

Numero  
**578**

aa

1

Bellinzona  
**9 febbraio 2022**

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Robbiani  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione 14 gennaio 2021, n. 8.21 Casa anziani di Novazzano: il Direttore dell'ECAM può decidere a suo piacimento chi vaccinare?**

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto sollevava alcune questioni concernenti la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Ci rendiamo conto che il tema è superato dagli eventi. Il ritardo nella risposta, per il quale ci scusiamo, è dovuto anche alla difficoltà oggettiva di descrivere una situazione in continuo mutamento, peraltro sempre illustrata minuziosamente nei momenti informativi che si susseguono da più di un anno con costante regolarità. Inoltre, la gestione in continua emergenza delle varie problematiche legate alla pandemia, ivi compresa la campagna vaccinale, ha assorbito le risorse dedicate all'attività corrente inclusa la redazione delle risposte agli atti parlamentari, al di là delle numerose interpellanze a cui è stata comunque data puntuale evasione.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

#### **1. Come è stato possibile che quattro dosi di vaccino in esubero sono state inoculate ai membri del Consiglio di fondazione della casa anziani Girotondo di Novazzano?**

In vista dell'avvio della campagna di vaccinazione nelle case per anziani, il 22 dicembre 2020 è stato chiesto ad ogni istituto di determinare il numero di residenti e di operatori interessati a vaccinarsi e di comunicarlo al farmacista cantonale, tramite ADICASI, entro il 28 dicembre 2020. Gli ordini di distribuzione sono stati allestiti sulla base dei dati pervenuti. Considerato che ogni fiala di vaccino contiene 5 dosi, ogni casa ha ricevuto il numero di dosi richiesto, arrotondato per eccesso al multiplo di 5. Non sono state fornite fiale di riserva. Ogni casa per anziani disponeva pertanto di un eccesso di dosi variabile fra 0 e 4. Complessivamente sono state fornite 7735 dosi a fronte di 7572 richieste: l'esubero corrisponde dunque a 163 dosi. Circa l'impiego di queste dosi - che evidentemente non dovevano essere sprecate - è stata data, ai direttori sanitari, l'indicazione di utilizzarle per persone esterne alla casa, tenendo conto rigorosamente delle indicazioni per la vaccinazione vigenti a quel momento.

Successivamente è emerso che talune case per anziani non avevano proceduto, come richiesto, a una determinazione esatta del numero di persone da vaccinare e quindi del numero di dosi necessarie, bensì a una stima. Inoltre, nel lasso di tempo intercorso fra la comanda delle dosi e l'inizio effettivo della somministrazione, alcuni istituti sono stati confrontati con un focolaio di infezione, con la conseguenza che le persone positive non hanno potuto essere vaccinate. Il numero di dosi reali in esubero è dunque aumentato. Una parte delle strutture ha notificato al Farmacista cantonale le fiale in eccesso, che sono state immediatamente ricuperate e assegnate ad altri; altre case per anziani invece hanno ritenuto di poterle disporre liberamente.

La vaccinazione di 4 membri del Consiglio di fondazione della Casa anziani Girotondo di Novazzano citata dall'interrogante e resa pubblica dai media si inserisce in questo contesto. Ad essere censurabile non è tanto la decisione in sé di assegnare il vaccino a membri del Consiglio di fondazione, quanto il fatto che in qualche caso sia stata data la precedenza a persone non appartenenti ai gruppi più a rischio. Si ricorda che all'esterno delle case per anziani in quel momento la vaccinazione era aperta solo alle persone con 85 anni o più.

**2. Il Direttore Briccola dell'ente case anziani del Mendrisiotto (ECAM) è stato autorizzato dal farmacista cantonale o da altri per comportarsi così, o ha voluto semplicemente scavalcare le regole per favorire i membri del Consiglio di fondazione della casa anziani Girotondo?**

Il Farmacista cantonale, al pari di altri servizi dell'Amministrazione, non ha autorizzato alcuna somministrazione di vaccini nelle case per anziani a persone non rientranti nel novero dei gruppi cui in quel momento la vaccinazione era accessibile, ovvero residenti e personale delle case per anziani, oppure personale sanitario attivo nei reparti ospedalieri Covid-19 oppure anziani con almeno 85 anni.

**3. Dopo questo fatto scandaloso, come si vuole procedere per rafforzare i controlli?**

In occasione delle successive forniture alle case per anziani, è stato espressamente richiesto di determinare il numero esatto di dosi necessarie anziché procedere a delle stime, è stato fatto divieto di utilizzare eventuali fiale intere rimaste senza il consenso del Farmacista cantonale e sono state date precise indicazioni scritte circa le persone a cui attribuire le dosi in esubero. Al di fuori dei centri di vaccinazione gestiti direttamente dal Cantone, non vi erano comunque misure che permettevano di impedire a priori la somministrazione di dosi a persone che non ne avevano diritto. Il Consiglio di Stato ritiene altresì che in una situazione di crisi, come quella in cui ci si è trovati all'inizio della campagna di vaccinazione, non si possa prescindere dal fare affidamento sul contributo e sulla responsabilità di ognuno, pena un differimento generale delle operazioni di vaccinazione di massa.

Durante l'intera campagna sono stati eseguiti dei controlli a campione retrospettivi per incrociare – anche ai fini della remunerazione – il numero di dosi distribuite con il numero di dosi somministrate, ivi compreso il corretto inserimento nella banca dati. In nessun caso si sono invece verificati l'identità, i dati anagrafici e la condizione sanitaria delle persone vaccinate, siccome problematico dal profilo della protezione dei dati. È stata inoltre esclusa l'ipotesi di procedere a controlli sistematici, siccome ciò sarebbe stato

RG n. 578 del 9 febbraio 2022

molto dispendioso in un momento in cui tutte le risorse dovevano essere impiegate per vaccinare la popolazione il più in fretta possibile.

**4. Oltre alla casa anziani di Novazzano, il Consiglio di Stato è a conoscenza di altri fatti simili? Se sì, dove?**

L'informazione al riguardo è coperta dal segreto d'ufficio, che risulta prevalente tanto più se si considera il tempo trascorso e l'estensione avvenuta in tempi relativamente rapidi delle categorie di persone aventi diritto alla vaccinazione.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere

  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch)